



*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

*Ravenna*, data della protocollazione

r\_emi.ro.Giunta - Prot. 14/08/2024.0872437.E

**A Arpae - Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia-Romagna**  
**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di  
Forlì-Cesena**  
**Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**  
vipsa@postacert.regione.emiliaromagna.it  
aoofc@cert.arpa.emr.it

*Class.* 34.43.01/26.6

*Allegati* 1

*Risposta al Foglio del* 17/7/2027 prot. n. 131080

*Prot. in entrata n.* 11585 del 17/7/2024

**Oggetto:** FORLÌ (FC) – Loc. San Varano. Impianto di lavorazione inerti e recupero rifiuti. Via Palazzina, 3. Fg. 213, partt. 79, 144, 145, 146, 147, 187, 188.  
**Aumento delle quantità di rifiuti effettivamente destinati al recupero ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. presso l'impianto della ditta RMP Recuperi S.r.l.**  
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006.**  
**Ditta: RMP Recuperi S.r.l.**  
**Osservazioni e contributo di competenza.**

In riferimento all' alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA in oggetto, vista la documentazione pervenuta, questo Ufficio esprime di seguito le proprie osservazioni e il contributo di competenza.

Dalla documentazione pervenuta si rileva che il sito di intervento è posto all'interno di un'ansa del fiume Montone ed in adiacenza allo stesso, in un ambito fluviale ricco di vegetazione spontanea. Parte delle opere ricadono in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 c.1 lett c) e g) del D.Lgs. 42/2004, in riferimento al fiume Montone e alla sua componente boschiva ripariale.

L'intervento prevede l'incremento della quantità di rifiuti da depositare e lavorare all'interno dell'area dello stabilimento, sottoposta a tutela paesaggistica, con modifica della distribuzione planimetrica, la riorganizzazione degli spazi interni e opere di protezione.

La variazione in termini quantitativi degli inerti/rifiuti potrebbe determinare la realizzazione di cumuli di materiale aventi altezze e/o collocazione plani-volumetrica tale da comportarne la percezione anche dall'esterno dell'area produttiva, in particolare dal corso d'acqua e dal percorso ciclabile limitrofo.

La riorganizzazione interna proposta prevede la realizzazione di una duna perimetrale lungo il lato delimitato dall'argine fluviale su cui è impostato il percorso ciclabile, nonché l'innalzamento di un terrapieno (identificato con la lettera "D") posto nell'area est dello stabilimento. È prevista anche la realizzazione di uno "schermo visivo temporaneo con elementi prefabbricati tipo New Jersey in cemento, mascherati da un piccolo riporto in terra sul lato argine". Tali interventi determinano la variazione morfologica, altimetrica e percettiva del contesto fluviale di riferimento.

Sono previste anche opere di taglio di vegetazione "lungo il tracciato della pista ciclabile del Parco Fluviale Franco Agosto, posta in sommità dell'argine fluviale" e la rimozione del "tratto di schermo vegetale presente" nell'area a nord-ovest dello stabilimento. Tali opere potrebbero potenzialmente determinare effetti di rarefazione del bosco ripariale, compromissione dei caratteri di naturalità del sito e





## *Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

perdita di essenze arboree di pregio, oltre che determinare un incremento della visibilità dell'impianto e dei materiali oggetto di lavorazione da punti di vista posti lungo l'argine e la pista ciclabile stessa.

Pertanto, in riferimento alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, per le ragioni suindicate, per la complessità e la rilevanza delle opere previste nel contesto paesaggistico di riferimento, questo Ufficio ritiene che il progetto in oggetto debba essere assoggettato VIA.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica questa Soprintendenza constata che il settore interessato non coinvolge zone di tutela archeologica espressa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o degli strumenti di pianificazione territoriale attualmente in vigore (PTPR, PTCP e PSC), né sono note a questo ufficio notizie o segnalazioni di rinvenimenti di cose di interesse archeologico. Nel caso in cui, eseguendo attività di scavo, si dovessero comunque rinvenire fortuitamente livelli e/o reperti archeologici durante lo svolgimento dei lavori, si ricorda quanto previsto dagli artt. 20 e 90 del D.lgs. 42/2004 in particolare il divieto di danneggiare e/o distruggere i depositi archeologici intercettati e l'obbligo di segnalare all'autorità competente ogni rinvenimento garantendone la conservazione. In caso di Assoggettabilità a VIA si ricorda che il progetto sarà sottoposto a quanto previsto dall'art. 41 c. 4 del D. Lgs. 36/2023 qualora ne ricorrano i presupposti riportati nel relativo Allegato I.8 (nuove edificazioni o presenza di scavi a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti).

Si suggerisce fin d'ora a porre particolare attenzione alla presenza di eventuali formazioni boschive e/o esemplari arborei/arbustivi di particolare pregio e a seguire un approccio di analisi del contesto e di elaborazione progettuale che abbia un carattere prettamente paesaggistico, predisponendo, ad esempio, i seguenti approfondimenti:

- a. rilievo delle specie arboree e arbustive presenti, con indicazione puntuale degli abbattimenti e delle ripiantumazioni, nel rispetto dei valori paesaggistici costituiti anche dalla vegetazione ripariale;
- b. descrizione specifica delle misure di inserimento paesaggistico proposte, ad esempio rinverdimenti, piantumazioni di nuove specie arbustive e/o arboree, rappresentate in sezione a scala paesaggistica e con fotosimulazioni;
- c. descrizione, anche per mezzo di fotosimulazioni e grafici, delle interferenze tra l'incremento altimetrico di materiale proposto, la creazione della duna e del terrapieno, i tagli e le ripiantumazioni, nei confronti del contesto paesaggistico tutelato, nonché descrizione delle proposte progettuali finalizzate alla risoluzione delle stesse;
- d. descrizione delle eventuali ripercussioni che le opere in oggetto potrebbero avere nei confronti del paesaggio nel caso di eventi alluvionali eccezionali, descrivendo eventuali scenari di danno e trasformazione del contesto paesaggistico determinati, a titolo esemplificativo, dal potenziale riversamento di rifiuti/inerti nel corso d'acqua, ecc..., nonché descrizione delle proposte progettuali finalizzate alla risoluzione delle stesse.

### **Il Responsabile del Procedimento**

Arch. Davide Indelicato

### **IL SOPRINTENDENTE**

Dott.ssa Federica Gonzato

*Firmato digitalmente*

*Istruttoria Patrimonio Archeologico:*

*Funzionario Archeologo Dott. Kevin Ferrari*

